



Senato della Repubblica

Servizio per la Qualità
degli Atti normativi

XVII legislatura

ADEMPIMENTI PREVISTI
dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190:
*Disposizioni per la formazione del bilancio
annuale e pluriennale dello Stato*
(Legge di stabilità 2015)

- 85 -



LENTE DI INGRANDIMENTO

INDICE

PREMESSA	5
ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190: <i>DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE DI STABILITÀ 2015)</i>	6



PREMESSA

La presente collana, LENTE DI INGRANDIMENTO, intende presentare alcuni testi normativi mettendo in evidenza - con un ingrandimento, appunto - gli aspetti che disciplinano il flusso di informazioni fra Parlamento e Governo.

Già con i Focus mensili, l'Ufficio dell'Osservatorio per l'attuazione degli atti normativi segnala l'incidenza delle relazioni che vengono presentate in Parlamento non solo dal Governo ma anche da altri enti non governativi.

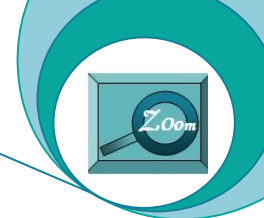
In questa Collana, invece, si vuole sezionare più analiticamente una legge prendendo in esame un campo di attività più vasto e più ampie tipologie di adempimenti. In tal modo si intende dare anche risalto alla più variegata attività di comunicazione, di informazione o di carattere documentale per sottolineare quanto la relazione Parlamento - Governo presenti numerosi risvolti e sfaccettature, consentendo al Parlamento di acquisire informazioni utili per lo svolgimento dell'attività legislativa.

Dopo un anno dall'avvio della Collana editoriale LENTE DI INGRANDIMENTO è stata inaugurata la Sezione "Zoom":



In essa troveranno collocazione, in corrispondenza di ciascuna legge pubblicata nella Gazzetta Ufficiale a decorrere dall'anno 2014, le tabelle riepilogative degli adempimenti da esse previsti.

Si vuole, in tal modo, dare sistematicità alla segnalazione degli atti normativi secondari previsti dalle leggi approvate, riservando alla Collana editoriale originaria la pubblicazione di dossier che censiscono, limitatamente ad alcune leggi, gli adempimenti effettuati, a conclusione di un apposito monitoraggio.



ADEMPIMENTI PREVISTI
dalla legge 23 dicembre 2014 n. 190:
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato
(Legge di stabilità 2015)

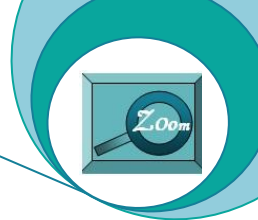
Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 300
(supplemento ordinario n. 99) del 29 dicembre 2014,
con entrata in vigore: 1° gennaio 2015.

FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 10 primo periodo	Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari	entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge 1 maggio 2015	Trasmette al Comitato interministeriale per la programmazione economica- CIPE un programma triennale che utilizza le risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale ¹ .
art. 1 co. 19	Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con Ministro dello sviluppo economico	entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge 1 aprile 2015	Adotta un decreto che applica le modalità previste dal comma 7-bis dell'articolo 12 del decreto-legge ² n. 145 del 2013.
art. 1 co. 26 ³	Presidente del Consiglio dei ministri		Adotta un decreto che stabilisce le modalità di attuazione della disposizione di cui al comma 756-bis dell'art. 1 della legge n. 296 del 2006 in materia di dipendenti del settore privato.

¹ Entro il 31 gennaio di ciascun anno è trasmesso al CIPE il programma aggiornato, corredato della puntuale indicazione dello stato di attuazione degli interventi.

² Si tratta delle modalità per la compensazione delle cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti non prescritti.

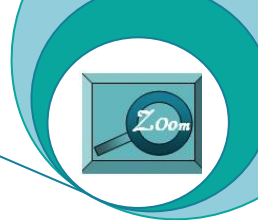
³ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 1, comma 756-bis, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.



FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 33 primo periodo	Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze e con Ministro del lavoro e delle politiche sociali	entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge 1 aprile 2015	Adotta un decreto che disciplina le modalità di attuazione dei commi da 26 a 34 dell'articolo 1 nonché i criteri, le condizioni e le modalità di funzionamento del Fondo garanzia e della garanzia di ultima istanza dello Stato.
art. 1 co. 35 - I ⁴	Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con Ministro dello sviluppo economico		Adotta un decreto che stabilisce le disposizioni applicative necessarie, nonché le modalità di verifica e controllo dell'effettività delle spese sostenute, le cause di decadenza e revoca del beneficio, nonché le modalità di restituzione del credito d'imposta di cui l'impresa ha fruito indebitamente.
art. 1 co. 35 - II ⁵	Ministero dell'economia e delle finanze		Effettua il monitoraggio delle fruizioni del credito d'imposta di cui all'articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9.
art. 1 co. 44	Ministero dello sviluppo economico di concerto con Ministero dell'economia e delle finanze		Decreto che adotta le disposizioni attuative dei commi da 37 a 43, anche al fine di individuare le tipologie di marchi escluse dall'ambito di applicazione del comma 39 e di definire gli elementi del rapporto di cui al comma 42.

⁴ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 3, comma 14, del decreto-legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9.

⁵ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 3, comma 15, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9.



FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 51	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	15 febbraio 2015	Decreto che individua le risorse di cui al comma 50 (per le bonifiche dei siti di interesse nazionale contaminati dall'amianto) da trasferire a ciascun ente beneficiario.
art. 1 co. 89	Ministro dell'economia e delle finanze		Decreti di natura non regolamentare con i quali possono essere dettate le disposizioni necessarie per l'attuazione dei commi da 54 a 88 ⁶ .
art. 1 co. 91	Ministro dell'economia e delle finanze		Decreto che individua le attività di carattere finanziario a medio o lungo termine nelle quali sono investiti i proventi assoggettati alle ritenute e imposte sostitutive ^{7 8} .
art. 1 co. 98	Ministro della giustizia di concerto con Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con Ministro dell'economia e delle finanze		Decreto con il quale sono individuati gli investimenti finalizzati alla realizzazione delle strutture e degli impianti di sicurezza necessari ⁹ .
art. 1 co. 105	Ministro della giustizia		Esercita le funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attività del Commissario straordinario ¹⁰ .

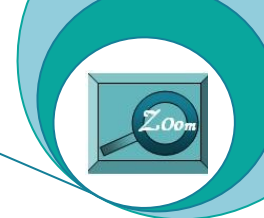
⁶ Con provvedimenti del direttore dell'Agenzia delle entrate sono stabilite le relative modalità applicative.

⁷ Il decreto individua altresì le attività di carattere finanziario a medio o lungo termine di cui al comma 92.

⁸ Con il medesimo decreto sono stabiliti le condizioni, i termini e le modalità di applicazione riguardo alla fruizione del credito d'imposta, al fine del rispetto del limite di spesa di cui al comma 94 e del relativo monitoraggio.

⁹ Il decreto individua i tempi di tutte le fasi di realizzazione dell'investimento, nonché il quadro finanziario dell'investimento e le relative risorse attribuite al Commissario straordinario.

¹⁰ Ai sensi del comma 104 con il decreto di cui al comma 98, il Commissario straordinario è individuato tra pubblici dipendenti, è collocato fuori ruolo con retribuzione a carico dell'Amministrazione di provenienza e non gli compete un compenso ulteriore.

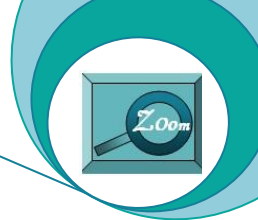


FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 126	Presidente del Consiglio dei ministri su proposta Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con Ministro della salute e con Ministro dell'economia e delle finanze	entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge 31 gennaio 2015	Decreto che stabilisce le disposizioni necessarie per l'attuazione del comma 125 ¹¹ .
art. 1 co. 127	Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con Ministro della salute		Decreto che provvede a rideterminare l'importo annuo dell'assegno di cui al comma 125, primo periodo, e i valori dell'ISEE di cui al comma 125, secondo periodo ¹² .
art. 1 co. 130	Presidente del Consiglio dei ministri su proposta Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze		Decreto con il quale sono stabiliti l'ammontare massimo complessivo del beneficio per nucleo familiare e le disposizioni attuative del comma 130.
art. 1 co. 131	Presidente del Consiglio dei ministri su proposta Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata		Decreto con il quale sono stabiliti la destinazione del Fondo, i criteri d'impatto, l'individuazione degli obiettivi e le conseguenti disposizioni attuative ¹³ .
art. 1 co. 133 terzo periodo	Ministro della salute previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano		Decreto di natura regolamentare che adotta linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da gioco d'azzardo patologico (GAP).

¹¹ Il comma 125 riguarda gli incentivi alla natalità.

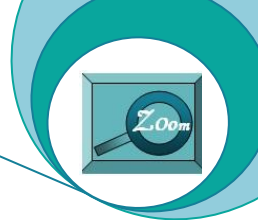
¹² L'importo è pari a 960 euro annui.

¹³ Si tratta del Fondo, istituito al comma 131, da destinare a interventi in favore della famiglia.

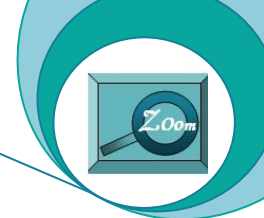


FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 133 quinto periodo	Ministro della salute e Ministro dell'economia e delle finanze	entro tre mesi dalla data di entrata in vi- gore della legge 31 marzo 2015	Decreto che ridetermina la com- posizione dell'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e del fenomeno della dipendenza grave, assicu- rando la presenza di esperti in materia, di rappresentanti delle regioni e degli enti locali, nonché delle associazioni operanti nel settore, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.
art. 1 co. 139 ¹⁴	Ministro dell'economia e delle finanze		Decreto che stabilisce le modalità in base alle quali sono effettuate le cessioni di beni e le relative prestazioni accessorie effettuate nei confronti delle Amministra- zioni dello Stato e dei soggetti della cooperazione allo sviluppo iscritti nell'elenco di cui al com- ma 3 (dell'articolo 26).
art. 1 co. 144	Ministero dello sviluppo economico	31 ottobre 2015	Avvia le procedure selettive per l'assegnazione delle frequenze di cui al comma 144.
art. 1 co. 145	Ministro dell'economia e delle finanze		Decreto che provvede alla fina- lizzazione degli eventuali proven- ti derivanti dall'attuazione del comma 144.
art. 1 co. 150	Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con Ministro dell'economia e del- le finanze		Decreto che ripartisce le risorse autorizzate in favore del settore dell'autotrasporto.

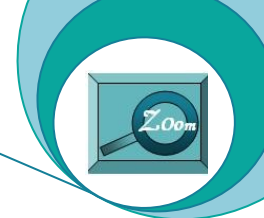
¹⁴ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 26, comma 5, della legge 11 agosto 2014, n. 125.



FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 154	Presidente del Consiglio dei ministri su proposta Ministro dell'economia e delle finanze	entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge 2 marzo 2015	Decreto di natura non regolamentare che definisce le modalità di redazione del rendiconto, dal quale risulti in modo chiaro e trasparente la destinazione di tutte le somme erogate ai soggetti beneficiari, le modalità di recupero delle stesse somme per violazione degli obblighi di rendicontazione e le modalità di pubblicazione nel sito <i>web</i> di ciascuna amministrazione erogatrice degli elenchi dei soggetti ai quali è stato erogato il contributo.
art. 1 co. 162	Ministro dell'economia e delle finanze		Decreti nei quali sono determinate le modalità di erogazione del contributo a favore della Fondazione Auschwitz-Birkenau.
art. 1 co. 182	Ministero del lavoro e delle politiche sociali		Decreto che stabilisce le modalità di erogazione delle somme residue rimaste da pagare del Fondo di cui all'articolo 23, comma 11, del decreto-legge n. 95 del 2012 (Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati).
art. 1 co. 186	Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con Ministero della salute, sentita Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano	entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge 2 marzo 2015	Decreto che ripartisce tra le regioni e le province autonome interessate il contributo indicato al primo periodo del comma 186.

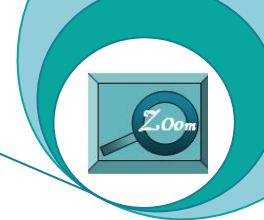


FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 196	Ministro dell'interno di concerto con Ministro dello sviluppo economico e Ministro dell'economia e delle finanze		Uno o più regolamenti con i quali sono individuati le denominazioni, gli stemmi, gli emblemi e gli altri segni distintivi per i fini di cui al comma 195.
art. 1 co. 199	Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze	entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge 31 gennaio 2015	Decreto che ripartisce le risorse stanziare tra le finalità di cui all'elenco numero 1 allegato alla legge di stabilità 2015.
art. 1 co. 200	Presidente del Consiglio dei ministri su proposta Ministro dell'economia e delle finanze	Annuale	Decreto che ripartisce le risorse del fondo per le esigenze indifferibili che si manifestano nel corso della gestione.
art. 1 co. 202 secondo periodo	Ministero dello sviluppo economico	30 giugno 2015	Rapporto contenente le linee guida relative al piano straordinario per la promozione del <i>made in Italy</i> e l'attrazione degli investimenti.
art. 1 co. 202 terzo periodo	ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane	Annuale 30 settembre	Presenta una relazione alle Commissioni parlamentari competenti sui settori di intervento, lo stato di avanzamento degli interventi, le risorse impegnate e i risultati conseguiti in relazione ai singoli interventi.
art. 1 co. 206	Ministro dell'interno di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze		Decreto che disciplina le condizioni e le modalità per la stipulazione degli atti e l'esecuzione delle prestazioni di cui al comma 206.



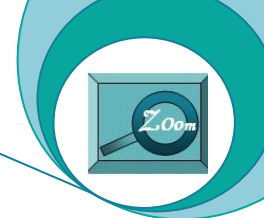
FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 208	Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze	entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge 31 gennaio 2015	Decreto di natura non regolamentare che definisce le modalità, i limiti e i criteri per la cessione dei crediti all'ISMEA.
art. 1 co. 214	Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze, adottato d'intesa con Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano	entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge 2 marzo 2015	Decreto di natura non regolamentare che definisce i criteri e le modalità di accesso al contributo nonché la quota di partecipazione alla singola operazione.
art. 1 co. 220	Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze		Decreto che approva i contratti di programma stipulati tra l'ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) e il gestore aeroportuale.
art. 1 co. 224	Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze, sentita Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano		Decreto che stabilisce le modalità di attuazione dei commi da 223 a 227 e la ripartizione delle risorse su base regionale secondo i criteri indicati nelle lettere da a) a d) ¹⁵ .

¹⁵ Il decreto stabilisce altresì le modalità di revoca e di successiva riassegnazione delle risorse per le finalità di cui al comma 223, vale a dire il rinnovo dei parchi automobilistici destinati ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale.



FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 231	Ministero vigilante trasmette la relazione della società RFI (Rete Ferroviaria Italiana)	Annuale 30 giugno	Relazione trasmessa al CIPE e alle competenti Commissioni parlamentari in ordine alle risorse finanziarie effettivamente contabilizzate per investimenti, all'avanzamento dei lavori e alla consegna in esercizio delle spese connesse agli investimenti completati per ciascun programma di investimento, nonché agli eventuali scostamenti registrati rispetto al programma.
art. 1 co. 232	Ministro delle infrastrutture e dei trasporti		Uno o più decreti con i quali sono disciplinati i casi di esclusione dal predetto divieto per particolari caratteristiche di veicoli di carattere storico o destinati ad usi particolari.
art. 1 co. 238 ¹⁶	Ministro delle infrastrutture e dei trasporti		Uno o più decreti con i quali sono individuati d'intesa con la struttura di dimissione istituita con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 maggio 2014, gli interventi e le procedure di attuazione.
art. 1 co. 241	Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo		Decreto che individua gli interventi da finanziare al fine di tutelare e promuovere il patrimonio culturale e storico.

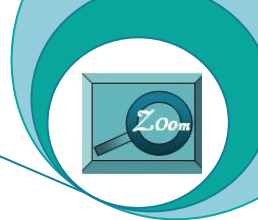
¹⁶ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 3, comma 3, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.



FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 242	Presidente del Consiglio dei ministri su proposta Ministro dell'economia e delle finanze	entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge 31 gennaio 2015	Decreto con il quale sono stabilite le quote percentuali di fruizione dei crediti d'imposta in maniera da assicurare effetti positivi sui saldi di finanza pubblica non inferiori a limiti espressamente indicati.
art. 1 co. 246	Ministero dell'economia e delle finanze e Ministero dello sviluppo economico, previo accordo con Associazione bancaria italiana e con associazioni dei rappresentati imprese e consumatori	entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge 1 aprile 2015	Concorda, con i soggetti indicati, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, tutte le misure necessarie al fine di sospendere il pagamento della quota capitale delle rate per gli anni dal 2015 al 2017.
art. 1 co. 250	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, tenuto anche conto delle rilevazioni effettuate mensilmente dal Ministero dello sviluppo economico sul prezzo medio del gasolio per autotrazione		Pubblica e aggiorna nel proprio sito <i>internet</i> valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio dell'impresa di autotrasporto per conto di terzi.
art. 1 co. 270 ¹⁷	Ministero dell'economia e delle finanze		Decreto direttoriale che fissa i requisiti e le caratteristiche di cui devono essere in possesso gli investitori qualificati partecipanti alla procedura ristretta.
art. 1 co. 272 - I ¹⁸	Ministro dell'economia e delle finanze		Decreto che stabilisce modalità che alimentano il Fondo per la razionalizzazione degli spazi.

¹⁷ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27.

¹⁸ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 2, comma 222-*quinquies*, alinea, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.



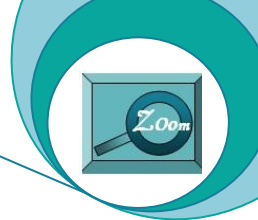
FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 272 - II ¹⁹	Ministro dell'economia e delle finanze		Decreti che determinano i risparmi rivenienti dalla riduzione della spesa per locazioni passive.
art. 1 co. 310 - I ²⁰	Ministro del lavoro e delle politiche sociali		Decreto che individua i criteri di adeguata distribuzione nel territorio nazionale relativi all'ultimo censimento nazionale.
art. 1 co. 310 - II ²¹	Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sentiti enti di patronato e Ministeri competenti per materia	30 giugno 2015	Decreto che approva lo schema di convenzione che definisce le modalità di esercizio delle attività di sostegno, informative, di consulenza, di supporto, di servizio e di assistenza tecnica in materia di previdenza, lavoro, sanità, diritto di famiglia e legislazione fiscale, risparmio e sicurezza sul lavoro.
art. 1 co. 310 - III ²²	Ministro del lavoro e delle politiche sociali sentiti istituti di patronato e di assistenza sociale	30 giugno 2015	Decreto che stabilisce i criteri generali per la stipula di apposite convenzioni con le amministrazioni interessate nelle materie di cui alla lettera <i>a</i>) dell'articolo 10 della legge n. 152 del 2001, oltre che in materia di gestione di servizi di <i>welfare</i> territoriale.

¹⁹ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 2, comma 222-*quinquies*, lettera *b*), della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

²⁰ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 3, comma 2, della legge 30 marzo 2001, n. 152.

²¹ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 10, comma 1, lettera *a*), della legge 30 marzo 2001, n. 152.

²² In realtà il riferimento normativo è l'articolo 10, comma 1, lettera *b*), della legge 30 marzo 2001, n. 152.



FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 310 - IV ²³	Ministro del lavoro e delle politiche sociali e Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentiti istituti di patronato e di assistenza sociale	30 giugno 2015	Decreto che definisce lo schema di convenzione che assegna un contributo per l'erogazione del servizio in favore dei soggetti indicati nelle lett. a) e b) dell'art. 10 della legge n. 152 del 2001, a sostegno del processo di riorganizzazione della P.A.
art. 1 co. 310 - V ²⁴	Ministro del lavoro e delle politiche sociali	30 giugno 2015	Decreto che stabilisce modalità e criteri per la stipula di apposite convenzioni in base alle quali gli istituti di patronato possono svolgere attività di informazione e consulenza.
art. 1 co. 310 - VI ²⁵	Ministro del lavoro e delle politiche sociali sentiti istituti di patronato e di assistenza sociale		Decreto che individua le prestazioni per le quali è ammessa l'esigibilità del contributo per l'erogazione del servizio da parte dell'utenza o degli enti pubblici beneficiari ²⁶ .
art. 1 co. 310 - VII ²⁷	Direttore generale per le politiche previdenziali e assicurative del Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Quadriennale	Decreto che adegua l'elenco delle prestazioni e dei contributi per l'erogazione del servizio ²⁸ .

²³ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 10, comma 1, lettera c), della legge 30 marzo 2001, n. 152.

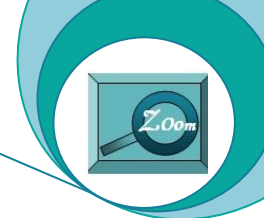
²⁴ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 10, comma 2, della legge 30 marzo 2001, n. 152.

²⁵ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 10, comma 3, della legge 30 marzo 2001, n. 152.

²⁶ Il decreto definisce altresì le modalità di partecipazione all'erogazione del servizio di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 276 del 2003.

²⁷ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 10, comma 3, quarto periodo, della legge 30 marzo 2001, n. 152.

²⁸ Si tratta delle attività di intermediazione cui sono autorizzati i soggetti di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

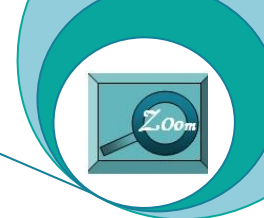


FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 310 - VIII ²⁹	Ministero del lavoro e delle politiche sociali		Definisce uno schema di bilancio analitico di competenza redatto secondo le disposizioni del codice civile comprendente anche le attività svolte all'estero.
art. 1 co. 317	Presidente del Consiglio dei ministri su proposta Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze	31 marzo 2015	Decreto che individua le iniziative di elevata utilità sociale valutabili nell'ambito dei piani triennali di investimento dell'INAIL da finanziare con l'impiego di quota parte delle somme detenute dal medesimo istituto presso la Tesoreria centrale dello Stato.
art. 1 co. 319, lett. l) ³⁰	Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze, sentita Commissione permanente di finanziamento		Decreto che stabilisce le percentuali in base alle quali l'importo spettante per le spese di abitazione del personale in servizio all'estero è parametrato all'indennità personale ³¹ .
art. 1 co. 334	Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze, sentita Conferenza unificata	entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge 2 marzo 2015	Decreto con il quale si procede alla revisione dei criteri e dei parametri previsti per la definizione delle dotazioni organiche del personale amministrativo tecnico e ausiliario della scuola, in considerazione di un generale processo di digitalizzazione e incremento dell'efficienza dei processi e delle lavorazioni.

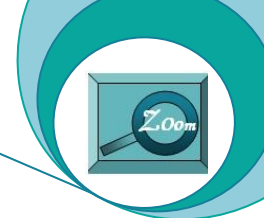
²⁹ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 14, comma 1, lettera a), della legge 30 marzo 2001, n. 152.

³⁰ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 178, comma 2, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18.

³¹ Le percentuali stabilite dal decreto devono rispondere altresì alle caratteristiche di cui al comma 1 dell'articolo 178 del decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 1967.

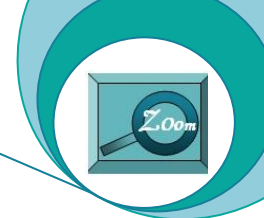


FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 339	Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca	entro 30 giorni dalla data di entrata in vi- gore della legge 31 gennaio 2015	Decreto con il quale sono definiti gli indirizzi per l'attuazione della razionalizzazione di spesa relati- va al fondo per il finanziamento ordinario delle università.
art. 1 co. 341	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze		Individua le destinazioni di spesa su cui applicare le specifiche ri- duzioni, con particolare riferi- mento alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica con più elevato fondo di cassa.
art. 1 co. 342	Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze	entro tre mesi dalla data di entrata in vi- gore della legge 31 marzo 2015	Decreto che ridetermina i com- pensi e le indennità spettanti al direttore e ai componenti del Consiglio di amministrazione delle Istituzioni dell'alta forma- zione artistica, musicale e coreutica.
art. 1 co. 343	Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze	entro 30 giorni dalla data di entrata in vi- gore della legge 31 gennaio 2015	Decreto che ridetermina i com- pensi ai componenti degli organi degli enti pubblici di ricerca fi- nanziati a valere sul Fondo ordi- nario per gli enti e le istituzioni di ricerca.
art. 1 co. 344	Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca	entro 30 giorni dalla data di entrata in vi- gore della legge 31 gennaio 2015	Decreto che definisce gli indirizzi per l'attuazione della razionaliz- zazione della spesa relativa al Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca.



FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 348	Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze		Decreto che ripartisce le risorse per l'attuazione del comma 347 mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica.
art. 1 co. 350 primo periodo	Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca	entro 60 giorni dalla data di entrata in vi- gore della legge 2 marzo 2015	Decreto con il quale sono disciplinati, con effetto dal 2015, i nuovi criteri per la definizione della composizione delle Commissioni di esame delle scuole secondarie di secondo grado.
art. 1 co. 350 secondo periodo	Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze	entro 60 giorni dalla data di entrata in vi- gore della legge 2 marzo 2015	Decreto con il quale sono definiti i compensi nel rispetto di quanto previsto in sede di contrattazione collettiva del comparto del personale della scuola.
art. 1 co. 371	Ministro della difesa di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze e con Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale	entro sei mesi dalla data del 1° gennaio 2015 30 luglio 2015	Ridetermina le dotazioni organiche del personale degli uffici degli addetti militari all'estero, disponendo il rientro in ambito nazionale del personale con maggiore anzianità di servizio all'estero, nell'ambito delle sedi riorganizzate.
art. 1 co. 372	Ministro della difesa		Regolamento che provvede alle consequenziali modificazioni della disciplina recata dal testo unico in materia di uffici di diretta collaborazione del Ministro della difesa ³² .

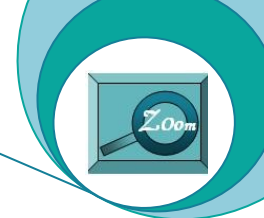
³² Si tratta del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90.



FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 381 terzo periodo	Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze e con Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione	entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge 1 aprile 2015	Decreto con il quale sono individuate le risorse umane, strumentali e finanziarie dell'INEA-Istituto nazionale di economia agraria.
art. 1 co. 381 decimo periodo	Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali da emanare previo parere Commissioni parlamentari competenti		Decreto di natura non regolamentare che approva la direttiva di indirizzo triennale delle attività di ricerca e sperimentale, lo statuto del Consiglio e il piano degli interventi necessari ad assicurare il contenimento della spesa e la riduzione del numero delle sedi nonché l'equilibrio finanziario del Consiglio.
art. 1 co. 382	Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali	31 gennaio 2015	Decreto che nomina il commissario straordinario - che dura in carica un anno - prorogabile per motivate esigenze una sola volta ³³ .
art. 1 co. 387 - I ³⁴	Ministero dell'economia e delle finanze		Decreto che stabilisce le modalità applicative del comma 1-bis dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003 in materia di accordi di garanzia bilaterale in relazione alle operazioni in strumenti derivati.

³³ Il decreto stabilisce altresì il mandato del commissario che si sostituisce agli organi statutari del CRA-Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura. Il medesimo decreto può prevedere anche la nomina di due sub-commissari da individuare fra esperti in materia di organizzazione della sperimentazione e della ricerca applicata al settore agricolo e agroalimentare.

³⁴ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 3, comma 1-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398.



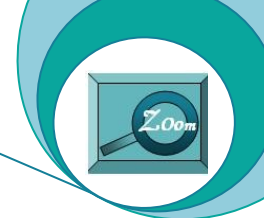
FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 387 - II ³⁵	Ministro dell'economia e delle finanze e Banca d'Italia		Convenzione che stabilisce, in coerenza con gli indirizzi di politica monetaria della Banca centrale europea, le condizioni di tenuta del conto disponibilità e dei conti ad esso assimilabili e il saldo massimo dei depositi governativi commisurato a parametri di mercato monetario.
art. 1 co. 387 - III ³⁶	Ministro dell'economia e delle finanze previa intesa con Banca d'Italia		Decreto che individua i conti istituiti presso la Banca d'Italia che costituiscono i depositi governativi.
art. 1 co. 387 - IV ³⁷	Ministro dell'economia e delle finanze		Decreto con il quale sono stabilite, sulla base di criteri di trasparenza, efficienza e competitività, le modalità di movimentazione della liquidità attraverso operazioni in uso nei mercati e di selezione delle controparti.
art. 1 co. 387 - V ³⁸	Ministro dell'economia e delle finanze		Decreti che stabiliscono l'eventuale importo differenziale a carico della Banca d'Italia idoneo ad assicurare la compensazione dell'onere dipendente dallo scarto tra il tasso di interesse applicato ai depositi governativi e quello relativo ai titoli fino al loro rimborso.

³⁵ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 5, comma 5, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398.

³⁶ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 5, comma 5, secondo periodo, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398.

³⁷ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 5, comma 5, terzo periodo, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398.

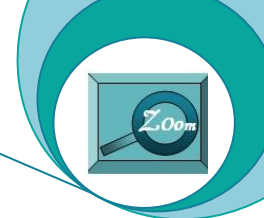
³⁸ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 5, comma 5, quarto periodo, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398.



FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 387 - VI ³⁹	Ministro dell'economia e delle finanze		Decreto con il quale sono stabilite le modalità procedurali di effettuazione delle operazioni di utilizzo del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.
art. 1 co. 417	Ministero dell'economia e delle finanze	Annuale	Decreto che recepisce l'accordo, da sancire entro il 31 gennaio di ciascun anno, in sede di Conferenza permanente, che individua gli importi indicati per ciascuna regione a statuto speciale e provincia autonoma nella tabella di cui al comma 400.
art. 1 co. 418	Ministero dell'interno di concerto con Ministero dell'economia e delle finanze, con supporto tecnico Società per gli studi di settore - SOSE Spa, sentita Conferenza Stato-città ed autonomie locali	15 febbraio 2015	Decreto di natura non regolamentare con il quale è stabilito l'ammontare della riduzione della spesa corrente che ciascun ente deve conseguire e del corrispondente versamento, tenendo conto anche della differenza tra spesa storica e fabbisogni <i>standard</i> .
art. 1 co. 425	Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica		Avvia una ricognizione dei posti da destinare alla ricollocazione del personale di cui al comma 422 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2015 interessato ai processi di mobilità ⁴⁰ .

³⁹ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 46, comma 2-*bis* del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398.

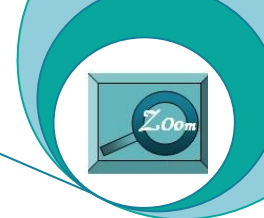
⁴⁰ Si tratta del personale assegnato alle città metropolitane e alle province delle regioni a statuto ordinario. Il Dipartimento della funzione pubblica, nel proprio sito istituzionale, pubblica l'elenco dei posti comunicati.



FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 431	Presidente del Consiglio dei ministri su proposta Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze e con Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo	entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge 31 marzo 2015	Decreto che approva il bando che stabilisce le modalità e la procedura per la predisposizione del piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate e dei progetti di riqualificazione costituiti da un insieme coordinato di interventi diretti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale ⁴¹ .
art. 1 co. 433	Presidente del Consiglio dei ministri		Uno o più decreti che individuano i progetti di riqualificazione, con indicazione di priorità, da inserire nel Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate, ai fini della stipulazione di convenzioni o accordi di programma con i comuni promotori dei progetti.
art. 1 co. 452	Presidente del Consiglio dei ministri		Decreto che nomina il Presidente della regione Piemonte, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, Commissario straordinario del Governo per il tempestivo pagamento dei debiti pregressi della regione ⁴² .

⁴¹ Il decreto definisce in particolare la costituzione e il funzionamento, presso la presidenza del Consiglio dei ministri, di un Comitato per la valutazione dei progetti di riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate. Il Comitato opera avvalendosi del supporto tecnico delle strutture competenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

⁴² Il Commissario è autorizzato a contrarre le anticipazioni di liquidità assegnate alla regione non ancora erogate.



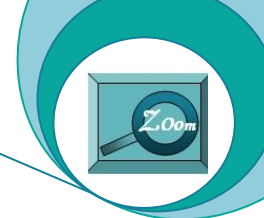
FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 465	Ministero dell'economia e delle finanze	31 gennaio 2015⁴³	Decreto che recepisce la determinazione dell'importo determinato dalla Conferenza permanente della quota vincolata del risultato di amministrazione per i residui perenti di ciascuna regione.
art. 1 co. 466	Ministero dell'economia e delle finanze	15 marzo 2015	Decreto che individua per ciascuna regione, su base proporzionale, gli importi dei pagamenti da escludere dal saldo di cassa sulla base delle comunicazioni inviate entro il 28 febbraio 2015.
art. 1 co. 467 ⁴⁴	Presidente del Consiglio dei ministri sentita Conferenza Stato-città ed autonomie locali	1 marzo 2015	Decreto che individua gli enti beneficiari dell'esclusione e l'importo dell'esclusione stessa ⁴⁵ .
art. 1 co. 470	Ministero dell'economia e delle finanze, sentita Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano		Decreto che definisce le modalità, il prospetto e le informazioni riguardanti le entrate e le spese in termini di competenza e di cassa per il monitoraggio degli adempimenti di cui ai commi da 460 a 483 ⁴⁶ .

⁴³ In caso di mancata deliberazione della Conferenza permanente, il decreto è emanato entro il 28 febbraio 2015.

⁴⁴ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 31, comma 14-quater, della legge 12 novembre 2011, n. 183.

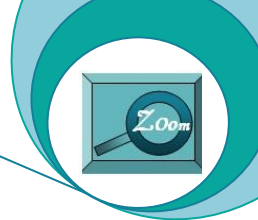
⁴⁵ Si tratta dell'esclusione dal rispetto del patto di stabilità interno, delle spese sostenute dalle province e dalle città metropolitane per interventi di edilizia scolastica.

⁴⁶ Con riferimento al primo trimestre, il prospetto è trasmesso entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto.



FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 473	Ministro dell'economia e delle finanze sentita Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano		Adotta adeguate misure di contenimento della spesa e dei prelevamenti dai conti di tesoreria statale, qualora dal monitoraggio trimestrale o dall'analisi dei conti della tesoreria statale delle regioni a statuto ordinario si registrino andamenti di spesa non coerenti con gli impegni assunti con l'Unione europea.
art. 1 co. 478	Ministero dell'economia e delle finanze		Decreto con il quale possono essere aggiornati, ove intervengano modifiche legislative, i termini riguardanti gli adempimenti delle regioni a statuto ordinario relativi al monitoraggio e alla certificazione.
art. 1 co. 489 ⁴⁷	Ministro dell'economia e delle finanze previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, su proposta dell'ANCI e dell'UPI	31 gennaio 2015	Decreto con il quale possono essere ridefiniti, fermo restando l'obiettivo complessivo del comparto, gli obiettivi di ciascun ente, anche tenendo conto delle maggiori funzioni assegnate alle città metropolitane e dei maggiori oneri connessi agli eventi calamitosi.

⁴⁷ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 31, comma 2, della legge 12 novembre 2011, n. 183.



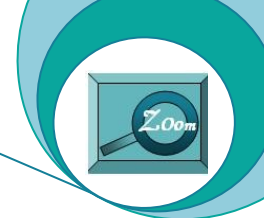
FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 500 ⁴⁸	Ministro dell'economia e delle finanze sentita Conferenza Stato-città ed autonomie locali		Decreto con il quale sono definiti i criteri e le modalità di riduzione degli obiettivi annuali degli enti assoggettabili alla sanzione di cui all'art. 31, co. 26, lett. a), della legge 12 novembre 2011, n. 183 ⁴⁹ .
art. 1 co. 528	Ministro della giustizia di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze		Decreto che determina, per ciascun ufficio giudiziario, l'importo complessivo delle spese di cui all'articolo 1 della legge 24 aprile 1941, n. 392 ⁵⁰ .
art. 1 co. 529	Ministro della giustizia di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze		Decreto di natura non regolamentare con il quale è definita la metodologia di quantificazione dei costi <i>standard</i> per categorie omogenee di beni e servizi.
art. 1 co. 530	Ministro della giustizia, d'intesa con Presidente del Consiglio dei ministri e con Ministro dell'economia e delle finanze		Regolamento che individua, ferme restando le dotazioni organiche del Ministero della giustizia, le necessarie misure organizzative a livello centrale e periferico per l'attuazione delle disposizioni della legge di stabilità relative alle erogazioni di contributi ai comuni ⁵¹ .

⁴⁸ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 1, comma 122, della legge 13 dicembre 2010, n. 220.

⁴⁹ Si tratta della riduzione dei trasferimenti erariali in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato.

⁵⁰ Si tratta delle spese obbligatorie trasferite dai comuni al Ministero della giustizia.

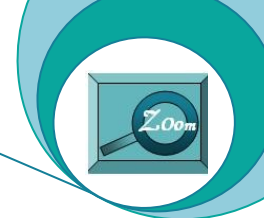
⁵¹ Il regolamento è adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, della legge n. 400 del 1988.



FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 538 ⁵²	Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con Ministro dell'interno e sentita Conferenza unificata		Decreto che definisce tempi e modalità in base ai quali sono acquisite le informazioni riguardanti il maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 e quelle relative agli enti che hanno partecipato alla sperimentazione.
art. 1 co. 540	Ministro dell'interno di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze, sentita Conferenza Stato-città ed autonomie locali	28 febbraio 2015	Decreto con il quale sono stabiliti modalità e criteri per l'erogazione del contributo in conto interessi ai comuni, alle province e alle città metropolitane su operazioni di indebitamento attivate nell'anno 2015.
art. 1 co. 541	Ministro dell'economia e delle finanze sentita Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano	28 febbraio 2015	Decreto con il quale sono stabiliti modalità e criteri per l'erogazione del contributo in conto interessi alle regioni a statuto ordinario su operazioni di indebitamento attivate nell'anno 2015.
art. 1 co. 554 ⁵³	Ministro dello sviluppo economico sentito Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare		Decreto che predispone un piano delle aree in cui sono consentite le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e quelle di stoccaggio sotterraneo di gas naturale.
art. 1 co. 575	Ministro della salute previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome	1 marzo 2015	Decreto che definisce i requisiti per la nomina dei componenti dei collegi sindacali di cui all'articolo 3-ter, comma 3, del decreto legislativo n. 502 del 1992.

⁵² In realtà il riferimento normativo è l'articolo 3, comma 15, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

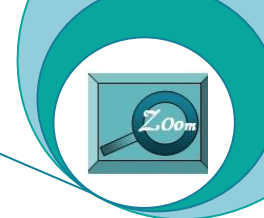
⁵³ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 38, comma 1-bis, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.



FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 577	Ministro della salute		Provvede alla nomina del Commissario dell'Istituto zooprofilattico sperimentale, in caso di mancato rispetto del termine entro il quale dovrebbero provvedere le regioni e le province autonome.
art. 1 co. 586	Ministro della salute previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano		Decreto che definisce le modalità per l'attivazione di una rete di comunicazione dedicata alla dispositivo-vigilanza che consenta lo scambio tempestivo e capillare delle informazioni riguardanti incidenti che coinvolgono dispositivi medici ⁵⁴ .
art. 1 co. 587	Ministero della salute avvalendosi di Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS) e di Agenzia italiana del farmaco (AIFA)		Decreto con il quale provvede, fra l'altro, a definire le priorità ai fini assistenziali e a istituire una rete nazionale per la definizione e per l'utilizzo di strumenti per il governo dei dispositivi medici, denominato Programma nazionale di HTA (<i>Health Technology Assessment</i>).
art. 1 co. 591	Ministro della salute di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze, sentito Consiglio superiore di sanità, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari		Decreto che individua le modalità per la produzione e la distribuzione in ambito ospedaliero, in via sperimentale per un biennio, di medicinali in forma monodose ⁵⁵ .

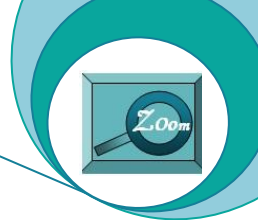
⁵⁴ Il decreto determina, altresì, nell'ambito del nuovo sistema informativo sanitario (NSIS) i contenuti informativi e le modalità di interscambio dei dati del sistema informativo a supporto della rete nazionale per la dispositivo-vigilanza.

⁵⁵ Il decreto fissa altresì il periodo in cui è comunque ammessa la prosecuzione della produzione e della commercializzazione delle confezioni monodose.



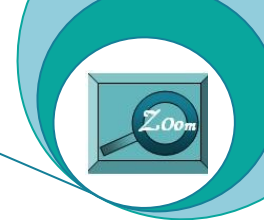
FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 594	Ministro della salute di concerto con Ministro dell'economia e delle finan- ze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le re- gioni e le province autonome di Trento e di Bolzano		Decreto con il quale sono indivi- duate le modalità di versamento delle somme del Fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto di medicinali inno- vativi in favore delle regioni in proporzione alla spesa dalle stes- se sostenuta.
art. 1 co. 601 ⁵⁶	Ministro della salute di con- certo con Ministro dell'eco- nomia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le pro- vince autonome di Trento e di Bolzano	a decorrere dall'an- no 2015	Decreto che definisce i pesi per classi di età considerati ai fini della determinazione del fabbisog- no sanitario relativi al secondo esercizio precedente a quello di riferimento.
art. 1 co. 603	Ministro della salute		Nomina un membro del Consi- glio di indirizzo del CNAO- Centro nazionale di agrotepia oncologica, la cui partecipazione non dà luogo ad attribuzione di indennità o compensi.
art. 1 co. 650	Ministro dell'economia e del- le finanze su proposta dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli		Decreto che consente l'adozione di ogni misura utile di sostegno dell'offerta di gioco, incluse quel- le riguardanti prelievo, restitui- zione in vincita e posta di gioco.
art. 1 co. 654	Ministero dell'economia e delle finanze		Decreto con il quale sono stabiliti i compensi per i componenti della Commissione di gara per la pro- cedura di selezione concorrenzia- le diversi dai dirigenti dell'Agen- zia delle dogane e dei monopoli.

⁵⁶ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 27, comma 7, decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68.



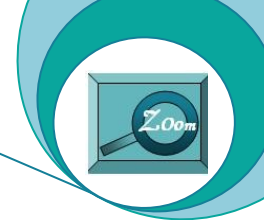
FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 665	Ministro dell'economia e delle finanze		Decreto che stabilisce i criteri di assegnazione dei fondi previsti per i soggetti colpiti dal sisma del 13 e 16 dicembre 1990.
art. 1 co. 678	Ministro dell'economia e delle finanze		Decreto che effettua l'individuazione dei regimi fiscali privilegiati, con esclusivo riferimento alla mancanza di un adeguato scambio di informazioni.
art. 1 co. 683 ⁵⁷	Ministro dell'economia e delle finanze		Decreto che stabilisce le modalità di affidamento delle somme da riaffidare in riscossione.
art. 1 co. 684	Ministro dell'economia e delle finanze		Decreto che regola le modalità per l'erogazione dei rimborsi all'agente della riscossione.
art. 1 co. 696	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	Trimestrale	Provvede al monitoraggio trimestrale delle spese per supplenze brevi e saltuarie del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario.
art. 1 co. 703, lett. b	Ministro delegato per la coesione territoriale o Sottosegretario di Stato delegato per la coesione territoriale (Autorità politica per la coesione), in collaborazione con le amministrazioni interessate e sentita Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano	31 marzo 2015	Individua le aree tematiche nazionali e gli obiettivi strategici per ciascuna area e le comunica alle competenti Commissioni Parlamentari.

⁵⁷ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 20, comma 6, del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112.



FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 703, lett. c	Presidente del Consiglio dei ministri su proposta Autorità politica per la coesione	30 aprile 2015	Decreto che istituisce una Cabina di regia composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e delle province autonome per definire specifici piani operativi per ciascuna area tematica nazionale.
art. 1 co. 703, lett. l) terzo periodo	Ministro dell'economia e delle finanze	entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge 31 gennaio 2015	Decreto che adotta gli adeguamenti organizzativi necessari per la gestione delle risorse presso il Fondo di rotazione.
art. 1 co. 703, lett. l) quinto periodo	Presidenza del Consiglio dei ministri	Annuale 10 settembre	Aggiorna le previsioni di spesa riguardanti le risorse trasferite alla contabilità dedicata e quelle relative agli stanziamenti di bilancio per il successivo triennio ⁵⁸ .
art. 1 co. 703, lett. l)	Ministero dell'economia e delle finanze		Assegna le risorse trasferite alla contabilità del Fondo di rotazione in favore delle amministrazioni responsabili dell'attuazione del piano stralcio e dei piani operativi degli interventi approvati dal CIPE.

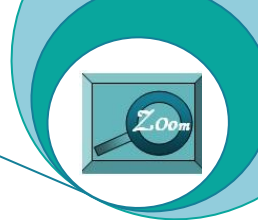
⁵⁸ Sulla base delle comunicazioni trasmesse dall'Agenzia per la coesione, il Ministero dell'economia e delle finanze può adottare, ove necessario, decreti di svincolo delle risorse riferite all'esercizio in corso e a quelli successivi.



FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 1 co. 709	Presidente del Consiglio dei ministri su proposta Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con Mi- nistro dell'economia e delle finanze		Decreto che individua particolari categorie di soggetti alle quali è garantita l'adeguatezza delle pre- stazioni pensionistiche ⁵⁹ .

Deliberato il 13 gennaio 2015

⁵⁹ Il decreto medesimo provvede altresì a definire i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo in favore delle categorie di soggetti individuate dal decreto.



Fascicoli pubblicati in questa collana editoriale
(disponibili anche sul sito *internet* del Senato)

N. LXXXIV - XIV. Adempimenti previsti dalla legge 15 dicembre 2014 n. 186: Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio.

N. LXXXIII - XVII. Adempimenti previsti dalla legge 10 dicembre 2014 n. 183: Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro.

N. LXXXII - XVII. Adempimenti previsti dal decreto legislativo 30 ottobre 2014, n. 178: Attuazione del regolamento (CE) n. 2173/2005 relativo all'istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname nella Comunità europea e del regolamento (UE) n. 995/2010 che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati.

N. LXXXI - XVII. Adempimenti previsti dal decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175: Semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata.

N. LXXX - XVII. Adempimenti previsti dal decreto legislativo 4 novembre 2014, n. 169: Disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni del regolamento (UE) n. 181/2011, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004, relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus.

N. LXXIX - XVII. Adempimenti previsti dalla legge 7 ottobre 2014, n. 154: Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2013 - secondo semestre.

N. LXXVIII - XVII. Adempimenti previsti in merito alla legge 14 gennaio 2013, n. 10: Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani.

N. LXXVII - XVII. Adempimenti previsti dal decreto legislativo 10 novembre 2014, n. 163: Attuazione della direttiva europea 2012/28/UE su taluni utilizzi consentiti di opere orfane.

N. LXXVI - XVII. Adempimenti previsti dalla legge 30 ottobre 2014, n. 161 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013-bis.

N. LXXV - XVII. Adempimenti previsti dal decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164: Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive.

N. LXXIV - XVII. Costituzione dell'Ufficio parlamentare di bilancio e primi adempimenti relativi alla legge 24 dicembre 2012, n. 243: Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio.

N. LXXIII - XVII. Adempimenti previsti dal decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 novembre 2014 n. 162: Misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile.

N. LXXII - XVII. Adempimenti previsti dalla legge 10 ottobre 2014, n. 147: Modifiche alla disciplina dei requisiti per la fruizione delle deroghe riguardanti l'accesso al trattamento pensionistico.

N. LXXI - XVII. Adempimenti previsti dal decreto-legge 22 agosto 2014 n. 119: Disposizioni urgenti in materia di contrasto a fenomeni di illegalità e violenza in occasione di manifestazioni sportive, di riconoscimento della protezione internazionale, nonché per assicurare la funzionalità del Ministero dell'interno.